L’AQUILA: “IL COMUNE SPENDE 17MILA EURO PER 60 GIACCHE”. CENTROSINISTRA: “VERGOGNOSO”

4 Gennaio 2021



L’AQUILA – “Sono state acquistate dal Comune dell’Aquila sessanta giacche di una nota marca di abbigliamento da montagna che sarebbero dovute servire per il personale dipendente impegnato nello screening di massa effettuato a inizi dicembre. L’importo, pari a 17.600 euro, si tratta di circa 300 euro a giacca, è stato imputato e fatto gravare sul capitolo di spesa ‘Interventi utili a far fronte all’emergenza Covid-19′”.

Lo denunciano, in una nota, i consiglieri comunali di centrosinistra Paolo Romano – capogruppo Italia Viva; Elisabetta Vicini – consigliere comunale Italia Viva; Edlira Banushaj – consigliere straniero Italia Viva; Stefano Palumbo – capogruppo Partito Democratico; Stefano Albano – consigliere comunale Partito Democratico ; Lelio De Santis – capogruppo IdV; Giustino Masciocco – capogruppo Articolo 1; Angelo Mancini – capogruppo L’Aquila Sicurezza Lavoro; Carla Cimoroni – capogruppo L’Aquila chiama chi ama L’Aquila.

“Si tratta di spese che verranno rendicontate alla Protezione Civile della Regione Abruzzo per i dovuti rimborsi – spiegano in una nota – Il tutto è stato effettuato senza gara giustificandolo con l’urgenza dello screening. Le sessanta giacche da montagna sono però arrivate al Comune ben dopo la fine dello screening e, per il momento, ne abbiamo vista solo una indosso al primo cittadino in alcune foto social”.

“In un periodo in cui il numero delle famiglie in stato di indigenza ci rimanda una situazione che in città non si era mai vista prima, a neanche dieci giorni dalla fila, formata da centinaia di persone, presso il CSV nel giorno di consegna dei buoni per l’acquisto di generi alimentari, buoni che sono stati attivati con estremo ritardo dal Comune e che dunque non sono stati immediatamente fruibili da quelle famiglie, è vergognoso sapere che l’amministrazione abbia speso risorse pubbliche per l’acquisto velleitario di giacche di marca. Si tratta di un’azione sconsiderata che restituisce plasticamente la lontananza dell’amministrazione comunale dai problemi dei cittadini, un’azione che soprattutto in questo momento doveva essere assolutamente evitata soprattutto se consideriamo che l’acquisto nulla ha a che vedere con l’emergenza covid”, concludono.

© 2020 Abruzzo Web Emasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 502 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli